

**DELIBERAZIONE 27 OTTOBRE 2016
616/2016/R/IDR**

**APPROVAZIONE DELL'ISTANZA DI DEROGA TEMPORALE DALL'APPLICAZIONE DELLA
DELIBERAZIONE 218/2016/R/IDR, PRESENTATA DALL'UFFICIO D'AMBITO DI COMO,
D'INTESA CON IL GESTORE COMO ACQUA S.R.L.**

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA
IL GAS E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 27 ottobre 2016

VISTI:

- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 (di seguito: direttiva 2000/60/CE);
- la direttiva 2014/32/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 e la direttiva 2015/13/UE della Commissione del 31 ottobre 2014 (di seguito: direttiva 2014/32/UE e direttiva 2015/13/UE), che modificano e sostituiscono la direttiva 2004/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481, come modificata dal decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 (di seguito: legge 481/95);
- il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, come convertito nella legge 22 dicembre 2011 n. 214 (di seguito: decreto legge 201/11) e, in particolare, l'articolo 21;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito: d.lgs. 152/06) e, in particolare, la Parte Terza;
- il decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 22 e s.m.i. (di seguito: d.lgs. 22/07);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 1996, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche" (di seguito: d.P.C.M. 4 marzo 1996);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214" (di seguito: d.P.C.M. 20 luglio 2012);
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164 (di seguito: "Decreto Sblocca Italia");
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 ottobre 2013, n. 155, recante "Regolamento recante criteri per l'esecuzione dei controlli metrologici successivi sui contatori dell'acqua e sui contatori di calore, ai sensi del d.lgs. 2

febbraio 2007, n. 22, attuativo della direttiva 2004/22/CE (MID)” (di seguito: d.m. 155/2013);

- la deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) 28 dicembre 2012, 586/2012/R/IDR, recante “Approvazione della prima Direttiva per la trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 586/2012/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento” (di seguito: deliberazione 643/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 15 gennaio 2015, 3/2015/A, recante “Quadro strategico dell’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico per il quadriennio 2015-2018”;
- la deliberazione dell’Autorità 23 dicembre 2015, 655/2015/R/IDR, recante “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)” (di seguito: deliberazione 655/2015/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR, recante “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2” (di seguito: deliberazione 664/2015/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 5 maggio 2016, 218/2016/R/IDR, recante “Disposizioni per l’erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale” (di seguito: deliberazione 218/2016/R/IDR) e il relativo Allegato A, “Testo integrato per la regolazione del servizio di misura nell’ambito del Servizio Idrico Integrato a livello nazionale” (di seguito: TIMSII);
- la deliberazione dell’Autorità 544/2016/R/IDR, del 29 settembre 2016, recante “Approvazione dell’istanza di deroga alle disposizioni in materia di qualità contrattuale del SII, presentata dall’Ufficio d’Ambito di Como, d’intesa con il gestore Como Acqua S.r.l.” (di seguito: deliberazione 544/2016/R/IDR);
- il documento per la consultazione 42/2016/R/IDR, del 4 febbraio 2016, recante “Regolazione del servizio di misura nell’ambito del servizio idrico integrato nel secondo periodo regolatorio. Orientamenti in ordine alla misura di processo e d’utenza” (di seguito: documento per la consultazione 42/2016/R/IDR);
- l’istanza di deroga dall’applicazione delle prescrizioni in materia di qualità contrattuale, presentata dall’Ufficio d’Ambito di Como, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, della deliberazione 655/2015/R/IDR, in data 30 giugno 2016, prot. Autorità 18736 e la nota allegata (di seguito: comunicazione 30 giugno 2016);
- l’istanza di deroga temporale dall’applicazione della deliberazione 218/2016/R/IDR, presentata dall’Ufficio d’Ambito di Como, d’intesa con il gestore Como Acqua S.r.l., in data 1 Luglio 2016, prot. Autorità 18917 (di seguito: comunicazione del 1 Luglio 2016);
- la nota inviata dall’Autorità alle associazioni dei soggetti gestori, a quella degli EGA e ad ANCI, nonché alle associazioni dei consumatori, in data 14 Luglio 2016, prot. Autorità 20139 (di seguito: nota del 14 Luglio 2016), recante “Seguiti tavolo tecnico sulle modalità applicative della deliberazione 218/2016/R/IDR”;

- i dati, gli atti e i documenti trasmessi, in data 27 luglio 2016 dall'Ufficio d'Ambito di Como, ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR, nonché delle determinazioni 2/2016 DSID e 3/2016 DSID (di seguito: comunicazione del 27 Luglio 2016);
- la comunicazione delle associazioni dei consumatori Codici e Federconsumatori del 16 Settembre 2016, prot. Autorità 25707 (di seguito: comunicazione del 16 Settembre 2016), recante la "Posizione in ordine alla richieste di deroga temporale dall'applicazione della Delibera 218/2016/R/ IDR".

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11, ha trasferito all'Autorità "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";
- l'articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l'Autorità ha la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei servizi di pubblica utilità, nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione sull'intero territorio nazionale, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori, tenuto conto della normativa comunitaria e degli indirizzi di politica generale formulati dal Governo;
- l'articolo 2, comma 12, lettera e), della citata legge 481/95 dispone che l'Autorità stabilisce e aggiorna la tariffa base, i parametri e gli altri elementi di riferimento per determinare le tariffe in modo da assicurare la qualità, l'efficienza del servizio e l'adeguata diffusione del medesimo sul territorio nazionale, nonché la realizzazione degli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse;
- l'articolo 2, comma 12, lettera h) della legge 481/95 stabilisce che l'Autorità emana le direttive concernenti la produzione e l'erogazione dei servizi da parte dei soggetti esercenti i servizi medesimi, definendo in particolare i livelli generali di qualità riferiti al complesso delle prestazioni e i livelli specifici di qualità riferiti alla singola prestazione da garantire all'utente;
- l'articolo 2, comma 37, della legge 481/95 prevede che le determinazioni dell'Autorità di cui al comma 12, lettera h), costituiscono modifica o integrazione del regolamento di servizio predisposto dal soggetto esercente il servizio;
- l'articolo 2, comma 12 lettera n) della legge 481/95 prevede che l'Autorità verifichi la congruità delle misure adottate dai soggetti esercenti il servizio, al fine di assicurare la parità di trattamento tra gli utenti, garantire la continuità della prestazione dei servizi, verificare periodicamente la qualità e l'efficacia delle prestazioni all'uopo acquisendo anche la valutazione degli utenti, garantire ogni informazione circa le modalità di prestazione dei servizi e i relativi livelli qualitativi (...);

- l'articolo 2, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, precisa le finalità che la regolazione del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione a usi misti civili e industriali (di seguito: SII), deve perseguire, tra cui la tutela dei diritti e degli interessi degli utenti e la gestione dei servizi idrici in condizioni di efficienza e garantendo l'equilibrio economico e finanziario della gestione;
- l'articolo 3, comma 1, del citato d.P.C.M. 20 luglio 2012 descrive puntualmente le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici trasferite *ex lege* all'Autorità, in particolare:
 - definizione dei “livelli minimi e gli obiettivi di qualità del servizio (...), per ogni singolo gestore e vigila sulle modalità di erogazione del servizio stesso” (lett. a));
 - “tutela i diritti degli utenti, anche valutando reclami istanze segnalazioni, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 12, lettera m) della legge 14 novembre 1995, n. 481 e determinando ove possibile obblighi di indennizzo automatico in favore degli utenti stessi” (lett. l));
- l'articolo 7 del decreto legge 133/14 (c.d. Decreto Sblocca Italia) ha ridefinito, con riferimento ai casi in cui non si sia ancora provveduto, la disciplina per l'attivazione della gestione unica a livello di ambito territoriale ottimale, le correlate procedure e i relativi termini di attuazione, precisando, fra l'altro, l'obbligatorietà della partecipazione degli EELL competenti all'Ente di governo dell'ambito, nonché le scadenze per l'approvazione della forma di gestione, tra quelle previste dall'ordinamento europeo, e del Piano d'Ambito di cui all'articolo 149 del d.lgs. 152/06.

CONSIDERATO CHE:

- in materia di misura e garanzia ai clienti della determinazione dei consumi e della connessa trasparenza rilevano le previsioni di cui al d.P.C.M 4 marzo 1996;
- a partire dal 2001 l'Autorità, nel settore dell'energia elettrica e del gas, ha emanato, fra l'altro, disposizioni specifiche sul servizio di misura, volte a stabilire puntualmente gli obblighi in capo ai responsabili del servizio in parola e a garantire ai consumatori l'erogazione efficiente ed efficace dello stesso;
- con la deliberazione 5 maggio 2016, 218/2016/R/IDR e il relativo allegato A (TIMSII), l'Autorità ha disciplinato la filiera della misura d'utenza d'acquedotto a valere sul territorio nazionale, portando all'interno della regolazione dell'Autorità quanto già previsto dalle normative vigenti, aggiornandolo all'attuale contesto sociale e tecnologico;
- l'Autorità, anche in considerazione dei contributi ricevuti a seguito della pubblicazione del documento per la consultazione 42/2016/R/IDR, al fine di garantire ai gestori il tempo tecnico necessario a implementare le misure previste e adeguare le proprie procedure organizzative e i propri sistemi informativi, ha previsto uno scaglionamento temporale dell'applicazione delle previsioni

introdotte dalla deliberazione 218/2016/R/IDR, cadenzando l'attuazione di alcuni specifici obblighi fino a luglio 2017;

- inoltre, l'Autorità con la deliberazione 218/2016/R/IDR ha ritenuto opportuno *“garantire all’EGA la facoltà di presentare all’Autorità istanza motivata di deroga in tutti i casi in cui il gestore interessato da processi di aggregazione delle gestioni, di cui all’articolo 172 del d.lgs. 152/06, dimostri di non poter ottemperare alle prescrizioni fissate dall’Autorità in materia di misura d’utenza nei tempi stabiliti”* ed ha pertanto disposto, ai sensi del punto 5 della medesima deliberazione, *“di prevedere che qualora il gestore dimostri di non poter ottemperare alle disposizioni del presente provvedimento, l’EGA competente per il relativo territorio, d’intesa con il gestore del SII, ha facoltà di presentare istanza motivata di deroga all’Autorità per un periodo massimo pari a dodici (12) mesi, al fine di garantire al gestore i tempi necessari per adeguare i propri sistemi informatici e gestionali alle prescrizioni in materia di misura d’utenza”*;
- successivamente alla pubblicazione della deliberazione 218/2016/R/IDR, anche a fronte delle osservazioni e delle richieste di chiarimento pervenute, l'Autorità ha condotto in data 16/06/2016 un apposito tavolo tecnico, esteso alle associazioni dei soggetti gestori e degli EGA e ad ANCI, nonché alle associazioni dei Consumatori, nel corso del quale sono state approfondite le modalità applicative del TIMSII;
- a seguito delle criticità e dei quesiti emersi nel corso del tavolo tecnico, con nota del 14 Luglio 2016, gli uffici dell'Autorità hanno fornito ai soggetti presenti al tavolo ulteriori chiarimenti in merito alle modalità applicative della deliberazione 218/2016/R/IDR.

CONSIDERATO CHE:

- successivamente alla pubblicazione della deliberazione 655/2015/R/IDR, l'Ufficio d'Ambito di Como, d'intesa con il gestore Como Acqua S.r.l., ha trasmesso all'Autorità, con la comunicazione 30 giugno 2016, un'istanza di deroga dall'applicazione delle prescrizioni in materia di qualità contrattuale recate dal RQSII, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della menzionata deliberazione;
- con la sopracitata comunicazione, l'Ufficio d'Ambito di Como ha dichiarato che:
 - con delibera del Consiglio Provinciale 36/2015, è stata affidata al gestore unico Como Acqua S.r.l., a partire dall'1/10/2015, la gestione del SII all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Como;
 - il completamento del processo di aggregazione in atto - *“attraverso una fusione per incorporazione nel gestore unico Como Acqua S.r.l., come declinato nel Piano d'Ambito”* - tra le società operative pubbliche (di seguito: SOT) presenti sul territorio è previsto in un arco temporale massimo di tre anni a partire dalla data dell'affidamento;

- in data 29 settembre 2016 l’Autorità, con la deliberazione 544/2016/R/IDR, ha accolto l’istanza di deroga avanzata dall’Ufficio d’Ambito di Como, d’intesa con il gestore Como Acqua S.r.l., ritenendo *“opportuno garantire al gestore Como Acqua S.r.l. i tempi necessari per implementare il processo di aggregazione in atto tra le società operative presenti sul territorio, nonché per procedere all’adeguamento dei [menzionati] sistemi informatici e gestionali alle prescrizioni in materia di qualità contrattuale, anche alla luce di eventuali possibili sinergie operative atte all’efficientamento dei sistemi ed alla riduzione dei costi”*.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- l’Ente di governo dell’Ambito, con la comunicazione del 27 Luglio 2016, ha trasmesso all’Autorità la proposta tariffaria, per il periodo 2016-2019, relativa al gestore Como Acqua S.r.l.;
- nei documenti inviati unitamente alla sopracitata proposta l’Ente di governo dell’Ambito ha fornito informazioni di dettaglio in ordine ai soggetti interessati dal processo di aggregazione in atto, specificando che, oltre alla società salvaguardata Acsm Agam S.p.a., che gestisce il servizio di acquedotto per tre comuni sul territorio dell’Ambito, *“supportano Como Acqua S.r.l. nella operatività dei segmenti del SIF”*:
 - quattordici (14) società a totale capitale pubblico – SOT/consorzi;
 - due (2) società miste, Comodepur S.p.a. e Lariana Depur S.p.a.;
 - centodiciotto (118) comuni che gestiscono almeno un segmento del SII in economia, con i quali è *“in essere un tavolo tecnico per la predisposizione e la conseguente sottoscrizione di una convenzione con Como Acqua S.r.l. per la regolazione dei rapporti a garanzia dell’operatività del servizio idrico integrato nella provincia di Como”*;
 - altre società - di cui sei (6) interambito - appartenenti ad ambiti territoriali limitrofi, *“che svolgono direttamente/indirettamente segmenti del servizio nella provincia di Como”*.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- successivamente alla pubblicazione della deliberazione 218/2016/R/IDR, l’Ufficio d’Ambito di Como, d’intesa con il gestore Como Acqua S.r.l., ha trasmesso all’Autorità, con comunicazione del 1 Luglio 2016, un’istanza di deroga temporale di dodici mesi dall’applicazione della deliberazione 218/2016/R/IDR;
- con la comunicazione del 1 Luglio 2016, l’Ufficio d’Ambito di Como ha:
 - richiamato la lettera relativa alla *“presentazione dell’istanza di deroga ai sensi dell’art.3 co. 3.2 della delibera AEEGSI 655/2015/R/IDR”*;
 - dichiarato che, ad integrazione di quanto già comunicato nella lettera di cui sopra, *“Como Acqua s.r.l., raccolte le segnalazioni da alcune società*

operative del territorio (SOT) circa le criticità di dotarsi dei sistemi conformi alle prescrizioni in materia di misura d'utenza, in questo frangente temporale, con nota [...] allegata ha chiesto allo scrivente Ufficio d'Ambito di presentare istanza di deroga in merito alla tempistica entro cui dotarsi di tali sistemi conformi";

- *richiesto all'Autorità, in accordo con il gestore Como Acqua S.r.l. e "visto il processo di aggregazione in atto tra le SOT pubbliche", di "valutare la presente istanza, per le motivazioni addotte, al fine di concedere la deroga temporale richiesta";*
- *in particolare, nella nota allegata alla sopracitata comunicazione del 1 Luglio 2016, il gestore Como Acqua S.r.l.:*
 - *ha raccolto "le segnalazioni degli operatori esistenti, circa le criticità tecnico-economiche connesse alla necessità di sviluppo degli attuali strumenti informatici e gestionali per renderli compatibili con i dettami della delibera" 218/2016/R/IDR;*
 - *per le motivazioni già espresse in merito all'istanza di deroga dalla delibera AEEGSI 655/2015/R/IDR e "rilevato l'attuale contesto gestionale del servizio idrico a livello provinciale", ha evidenziato la necessità di una deroga temporale dall'applicazione della deliberazione 218/2016/R/IDR, "al fine di consentire che (...) Como Acqua s.r.l. possa dotarsi dei necessari sistemi informatici e gestionali conformi alle prescrizioni in materia di misura d'utenza nell'ambito del SIP".*

RITENUTO CHE:

- *gli output dell'attività di misura costituiscano elementi fondamentali per lo sviluppo del quadro regolatorio e, in particolare, in ottica di rispetto del principio di *Water Conservation*, siano un presupposto imprescindibile per la promozione dell'utilizzo efficiente della risorsa idrica da parte degli utenti;*
- *sia pertanto necessario proseguire nell'applicazione della regolazione in tema di misura d'utenza del servizio idrico integrato introdotta con la deliberazione 218/2016/R/IDR;*
- *sia opportuno, al fine di non ingenerare sovra-costi per soluzioni solo temporanee, garantire per quei gestori interessati da processi di aggregazione delle gestioni di cui all'articolo 172 del d.lgs. 152/06, i quali abbiano dimostrato e motivato all'Autorità l'effettiva impossibilità di ottemperanza alle prescrizioni fissate dall'Autorità in materia di misura d'utenza nei tempi stabiliti, le tempistiche necessarie per adeguare i propri sistemi informatici e gestionali alle prescrizioni in materia di misura di utenza;*
- *a tal fine sia opportuno garantire al gestore Como Acqua s.r.l. i tempi necessari per adeguare, tenuto conto del processo di aggregazione in atto, i propri sistemi informatici e gestionali alle prescrizioni in materia di misura di utenza;*
- *in considerazione degli elementi sopra rappresentati, sia opportuno accogliere l'istanza di deroga temporale per un periodo di dodici (12) mesi, di cui*

all'articolo 5 della deliberazione 218/2016/R/IDR, presentata dall'Ufficio d'Ambito di Como, d'intesa con il gestore Como Acqua S.r.l.

DELIBERA

1. di accogliere l'istanza di deroga temporale, ai sensi dell'articolo 5 della deliberazione 218/2016/R/idr, avanzata dall'Ufficio d'Ambito di Como, d'intesa con il gestore Como Acqua S.r.l.;
2. di prevedere che il gestore di cui al punto 1 sia tenuto all'applicazione della deliberazione 218/2016/R/IDR e del TIMSII con decorrenza 1 luglio 2017, e che tutte le scadenze temporali ivi comprese siano prorogate di dodici mesi;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.autorita.energia.it.

27 ottobre 2016

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni